



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

10 agosto 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

SANITÀ. Pippo Gianni dell'Udc critica il piano della Regione: «Un errore depotenziare il reparto»

Oncologia, arrivano altri tagli Ridotti a 10 i posti al «Rizza»

Il «Rizza» perde sei posti di Oncologia nel piano regionale. Una scelta criticata dal deputato regionale dell'Udc, Pippo Gianni: «Potenziare i servizi».

Federica Puglisi

●●● Un nuovo «strappo» alla sanità provinciale: i posti letto di Oncologia dell'ospedale «Rizza» ridotti da sedici a dieci, in base a quanto prevede il piano regionale stabilito dall'assessorato alla Sanità. Una nuova riorganizzazione che se da un parte è finalizzata a risparmiare sulla spesa, dall'altra rischia di scatenare nuove conseguenze per l'assistenza territoriale in una branca, quella dell'Oncologia, che in altre province è stata invece potenziata. Secondo quanto prevede il piano regionale quattro posti tolti dall'unità del «Rizza» sarebbero destinati al «Muscattello» di Augusta, dove dovrebbe essere realizzato il tanto spesso annunciato polo oncologico provinciale. Ma per il



Il reparto di Oncologia all'ospedale «Rizza» FOTO CILMI

deputato regionale dell'Udc, Pippo Gianni, questa nuova decisione non sarebbe una soluzione ottimale perché diminuendo i posti letto occorrerebbe potenziare l'assistenza domiciliare "altrimenti - sottolinea - possiamo correre il rischio di dirottare i malati che si presentano nelle nostre

strutture sanitarie, verso reparti che non garantiscono la stessa assistenza e tempestività di terapia che invece il reparto di oncologia attualmente offre".

Ma la diminuzione dei posti letto potrebbe anche determinare la migrazione sanitaria verso altre provincie sicilia-

ne, fenomeno che già succede da anni, producendo oltre novanta milioni di euro di spesa per l'azienda sanitaria, "depotenziando così - aggiunge Gianni - il nostro sistema e minando la credibilità dei tanti bravi professionisti che operano nei nostri ospedali". Questa nuova riorganizzazione di Oncologia sarebbe poi una scelta in controtendenza al potenziamento di apparecchiature di diagnostica che arriveranno entro il prossimo anno nelle strutture ospedaliere pubbliche. «Arriveranno Tac, radioterapia, Pet e risonanza - sottolinea Gianni - mentre i servizi verranno depotenziati». Rivolgendosi all'assessore regionale Massimo Russo e al direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco, Gianni invita a verificare la certezza della qualità dei servizi, "per poter andare incontro - spiega - sia alle esigenze di contenimento della spesa che alle aspettative dei cittadini che chiedono di potersi curare e bene nel loro territorio". (FEPUS)

COMUNE. Alla conferenza di Siracusa il primo cittadino Tonino Barbagallo parlerà anche dello smantellamento di alcuni reparti del «Di Maria»

Sanità, depotenziamento dell'ospedale La protesta arriva sul tavolo dei sindaci

● Otorino, oculistica e oncologia in base al decreto assessoriale rischiano di diventare «unità semplici»

Avviata una raccolta di firme pro -ospedale contro lo smantellamento che vede impegnate le istituzioni comunali, forze politiche e il comitato civico.

Antonio Dell'Albani

●●● La protesta del sindaco di Avola Tonino Barbagallo contro il depotenziamento e quasi smantellamento di alcuni reparti di unità operative complesse dell'ospedale «Di Maria» di Avola, in particolare l'Otorino, Oculistica e Oncologia medica che in base al decreto assessoriale verranno ridotte a unità semplici con due posti-letto ciascuno in day-hospital, verrà portata oggi al tavolo della Conferenza dei sindaci che si svolgerà alle 10 a Siracusa su richiesta dello stesso primo cittadino di Avola. «Abbiamo convocato la conferenza dei sindaci per discutere della problematica sanitaria della provincia di Siracusa e in

particolare della Zona Sud dopo che il decreto assessoriale del 25 maggio scorso sul riordino della rete ospedaliera della nostra provincia non ha tenuto conto perché non accettata dall'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo la proposta firmata dai sindaci sia a dicembre che nel gennaio scorso nella quale erano presenti le unità complesse di Otorino, Oculistica nell'ospedale di Avola, anche con posti ridotti», ha dichiarato la settimana scorsa durante una conferenza stampa al municipio il sindaco Barbagallo, preannunciando in quella occasione la sua richiesta di convocazione al presidente Visentin (sindaco di Siracusa) della conferenza dei sindaci. In città è stata avviata una raccolta di firme pro -ospedale e contro lo smantellamento di reparto che vede impegnate le istituzioni comunali, forze politiche e il comitato civico per il diritto alla salute dei cittadini della Zona Sud, con la richiesta



Il sindaco Barbagallo con l'onorevole Mario Bonomo durante una delle proteste davanti l'ospedale

di aprire subito la già programmata apertura entro fine mese del reparto di Cardiologia con Utic. Intanto ieri sulla vicenda sanitaria che penalizza Avola, dopo che assieme agli altri sei deputati siracusani era stato chiamato in causa dal sindaco per un impegno maggiore, è intervenuto anche il deputato regionale siracusano di Alleanza per l'Italia onorevole Mario Bonomo: «I passi compiuti dal Governo Lombardo in direzione di un riequilibrio e di un potenziamento nelle aree meno dotate della sanità pubblica in Sicilia sono stati tanti e di tutta evidenza anche nella provincia di Siracusa». Dice Bonomo: «Ma uno dei nodi più importanti ancora da sciogliere nel Siracusano rimane quello di dotare la zona Sud di una unità di terapia intensiva coronaria (Utic), che ad oggi non c'è. Ecco perché si proceda in tempi brevissimi ad attivare l'Utic già realizzata all'ospedale Di Maria di Avola». (*ADA*)

OSPEDALE DI LENTINI

Trasferimento di Pediatria Protesta a Francofonte

FRANCOFONTE

●●● È ancora polemica da parte del sindaco di Francofonte sul trasferimento del reparto di Pediatria dell'ospedale di Lentini a quello di Augusta. «È un'inaccettabile sospensione di un diritto alle cure per i bambini», denuncia il sindaco Giuseppe Castania, contestando il trasferimento dei sei posti letto della Pediatria da Lentini ad Augusta che sarà ufficiale a partire dal primo settembre, così come previsto dal decreto assessoriale del 25 maggio per la rimodulazione della rete ospedaliera provinciale. Il trasferimento dovrebbe essere temporaneo in attesa dell'apertura del nuovo ospedale a Lentini. «È mia intenzione - conclude Castania - incontrare il direttore generale con l'obiettivo di evitare questo stand-by nell'assistenza sanitaria della zona». (*ALP*)

ANGELO LOPRESTI

LA SICILIA

10 AGOSTO 2010, MARTEDÌ

ONCOLOGIA

Posti letto da 16 a 8, si punta sul day-hospital

L'oncologia per il territorio siracusano rappresenta una delle voci più importanti del sistema sanitario pubblico. Perché questa funzione e garantisca all'utenza l'adeguato servizio, contraendo il fenomeno «dell'emigrazione sanitaria» occorre l'impegno generale, dalla stessa Asl alla politica.

Dopo la riduzione dei posti letti, da 16 abbassati a 6 ma a tutto vantaggio di quelli in regime di day-hospital (è scientificamente accertato che per questa patologia la degenza ospedaliera, se non in casi di reale necessità, non è produttiva, oltre a comporta-

re costi di gran lunga superiori), serve ora accertarsi che i servizi annessi, dalla diagnostica all'assistenza alle terapie, funzionino a dovere. Uno dei primi passi è garantire il personale sanitario adeguato. Ne parla il deputato regionale Pippo Gianni.

«Sono mesi che sollecito l'assessore Russo sostenendo che la carenza di personale, soprattutto nelle strutture sanitarie siracusane, rischia di compromettere la qualità del servizio offerto. Oggi abbiamo ottenuto le rassicurazioni di Russo. In merito alla diminuzione dei posti letto, se è se-

guita da un concreto avvio di riorganizzazione generale del servizio, con il potenziamento di tutte le forme di cura ai pazienti oncologici ha un senso, altrimenti corriamo il rischio di dirottare i malati verso reparti che non garantiscono la stessa assistenza e tempestività di terapia che invece il reparto di oncologia attualmente offre, o addirittura verso strutture di altre realtà favorendo una emigrazione sanitaria che di fatto depotenzia il nostro sistema e mina la credibilità dei tanti bravi professionisti che operano nei nostri ospedali».

MARIA TERESA CICLIO

Gazzetta del Sud

10 AGOSTO 2010, MARTEDÌ

Stamane i lavori della consulta **Sindaci a confronto col direttore dell'Asp**

La soppressione del reparto di otorino e oculistica e la mancata attivazione dell'Utic, unità di terapia intensiva coronarica, all'ospedale "Di Maria" di Avola, saranno i principali argomenti al centro della conferenza dei sindaci convocata per oggi a Palazzo Vermexio.

Il presidente, il sindaco di Siracusa Roberto Visentin, ha convocato i colleghi dei 21 comuni della provincia, alla presenza anche del direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale Franco Maniscalco.

La soppressione di alcuni reparti ad Avola e la mancata attivazione di altri saranno solo i primi temi che già in questi giorni sono stati sollevati anche da alcuni deputati regionali che stanno "vigilando" sull'applicazione della riforma regionale sulla sanità nella nostra provincia.

«Le promesse arrivano, ma tagli immediati – spiega il sindaco di Noto Corrado Valvo –. Dobbiamo mettere un freno alla voglia di ridimensionamento che si scontra con la lentezza nelle risorse programmate e promesse nel 2002. Mentre possiamo solo verificare che i tagli avvengano in maniera rapida e repen-

tina».

Al centro della conferenza dei sindaci convocata per oggi anche il problema dei laboratori delle analisi cliniche, il pronto soccorso, la riabilitazione.

Proprio in merito al pronto soccorso, nelle ultime settimane numerosi cittadini hanno lamentato attese di oltre sei ore al pronto soccorso dell'ospedale "Umberto I". La differenziazione per codici comporta infatti che i casi gravi abbiano giustamente la precedenza. Ma molti cittadini chiedono di poter essere curati, magari con il potenziamento delle guardie mediche così come previsto dalla nuova riorganizzazione sanitaria. ◀



Il sindaco Roberto Visentin

10 AGOSTO 2010, MARTEDÌ

“La carenza di personale palla al piede della sanità”

Lo sostiene il parlamentare regionale Gianni che interviene anche sull'ospedale “Rizza”

L'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo ha annunciato lo scorso fine settimana ha sollecitato i responsabili delle Asp siciliane a bandire i concorsi per primario, in modo da coprire le carenze di organico che si manifestano in diverse strutture sanitarie anche in provincia di Siracusa.

A distanza di poche ore da quelle dichiarazioni, l'on. Pippo Gianni interviene sulle ultime iniziative dell'assessore regionale alla sanità Massimo Russo.

“ Mi dichiaro compiaciuto dalle ultime dichiarazioni dell'assessore Russo in tema di potenziamento del personale della sanità nell'Isola. Sono mesi, infatti, che il sottoscritto sollecita l'assessore Russo su questa vicenda, sostenendo che la carenza di personale, soprattutto nelle strutture sanitarie siracusane, rischia di compromettere seriamente la qualità del servizio offerto”.

“In relazione, poi, alla diminuzione dei posti letto presso il reparto di oncologia dell'Ospedale Rizza, che da 16 sono passati a 6 e in relazione al fatto che il piano regionale di riorganizzazione dei posti letto prevedeva l'avvio di 4 unità per oncologia ad Augusta, sarebbe opportuno fermarsi per avere un quadro della situazione”.

“Infatti - prosegue il parlamentare regionale dell'Udc - se la diminuzione è seguita da un reale e concreto avvio di una riorganizzazione generale del servizio, attraverso il potenziamento dell'assistenza domiciliare e delle altre forme di cura verso i pazienti oncologici ha



In foto, l'ospedale Rizza di Siracusa.

un senso, altrimenti possiamo correre il rischio di dirottare i malati che si presentano nelle nostre strutture sanitarie, verso reparti che non garantiscono la stessa assistenza e tempestività di terapia che invece il reparto di oncologia attualmente offre o addirittura verso strutture di altre realtà dell'Isola e del resto d'Italia, favorendo una emigrazione sanitaria che di fatto depotenzia il nostro sistema e mina la credibilità dei tanti bravi professionisti che operano nei nostri ospedali. Va considerato, poi, che la Regione ha stanziato ingenti fondi per l'alta tecnologia in provincia di Siracusa, come tac, risonanza magnetica,

radioterapia e Pet quindi una mancata organizzazione del servizio, sarebbe una contraddizione in termini”.

“Chiedo, quindi, - conclude l'on. Gianni - sia all'assessore Russo che al Direttore Generale dell'Azienda sanitaria provincia, Franco Maniscalco, di fermarsi un attimo per fare in modo che si abbia la certezza della qualità del servizio offerto, in modo tale da poter andare incontro sia alle esigenze di contenimento della spesa da parte della Regione che alle aspettative dei cittadini che chiedono di potersi curare e bene nel loro territorio”.

R.L./

10 AGOSTO 2010, MARTEDÌ

Lo ha stabilito l'assessore alla Sanità, Russo
***Trasporto dializzati: si costituisce
un tavolo tecnico alla Regione***

Sarà istituito in tempi brevissimi un tavolo tecnico che esaminerà tutte le criticità relative al servizio di trasporto dei pazienti emodializzati, che viene svolto in tutto il territorio regionale dalle associazioni di volontariato.

Lo ha stabilito l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, che ha presieduto una riunione con i rappresentanti delle associazioni.

"Dalla riunione - ha detto Russo - sono emerse numerose proposte operative che potrebbero rappresentare la giusta sintesi per soddisfare da un lato le esigenze del sistema sanitario regionale che mira a coniugare l'efficienza e l'economicità del servizio, dall'altra a offrire garanzie normative e retributive a lunga scadenza alle associazioni di volontariato, che negli ultimi anni hanno effettuato investimenti per garantire il servizio".

"Così come avevo stigmatizzato la protesta della scorsa settimana - ha aggiunto Russo - adesso voglio sottolineare il clima costruttivo e collaborativo della riunione di oggi dal-

la quale possono nascere nuove prospettive. L'idea è quella di rivedere le tariffe e di omogenizzare in tutte le province compiti e responsabilità da parte dei responsabili del servizio. C'è anche da considerare l'eventualità che una parte, seppur modesta, del trasporto dializzati venga assolta dalla nuova Seus. Da qui l'esigenza di costituire un tavolo tecnico che possa esitare le opportune correzioni alle convenzioni".

Fra i problemi principali sottolineati dalle associazioni c'è quello legato al costo del carburante per le ambulanze che costituisce una variabile indipendente rispetto alla tariffa individuata e che quindi espone le associazioni ai rischi causati dalle grosse oscillazioni del prezzo. L'assessore Russo, in linea con quanto già avvenuto con i privati convenzionati in altri settori, ha assicurato un aumento del 2% annuo sui costi tariffati in attesa di ridefinire le nuove convenzioni secondo criteri normativi più moderni e più rispondenti alle reali esigenze.

10 AGOSTO 2010, MARTEDÌ

“Dalla riunione sono emerse numerose proposte”
**Sanità: trasporto dializzati,
sarà istituito
un tavolo tecnico**

Sarà istituito in tempi brevissimi un tavolo tecnico che esaminerà tutte le criticità relative al servizio di trasporto dei pazienti emodializzati, che viene svolto in tutto il territorio regionale dalle associazioni di volontariato. Lo ha stabilito ieri l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, che ha presieduto una riunione con i rappresentanti delle associazioni. "Dalla riunione - ha detto Russo - sono emerse numerose proposte operative che potrebbero rappresentare la giusta sintesi per soddisfare da un lato le esigenze del sistema sanitario regionale che mira a coniugare l'efficienza e l'economicità del servizio, dall'altra a offrire garanzie normative e retributive a lunga scadenza alle associazioni di volontariato, che negli ultimi anni hanno effettuato investimenti per garantire il servizio". "Così come avevo stigmatizzato la protesta della scorsa settimana - ha aggiunto Russo - adesso voglio sottolineare il clima costruttivo e collabo-

rativo della riunione di oggi dalla quale possono nascere nuove prospettive. L'idea è quella di rivedere le tariffe e di omogenizzare in tutte le province compiti e responsabilità da parte dei responsabili del servizio. C'è anche da considerare l'eventualità che una parte, seppur modesta, del trasporto dializzati venga assolta dalla nuova Seus. Da qui l'esigenza di costituire un tavolo tecnico che possa esitare le opportune correzioni alle convenzioni". Fra i problemi principali sottolineati dalle associazioni c'è quello legato al costo del carburante per le ambulanze che costituisce una variabile indipendente rispetto alla tariffa individuata e che quindi espone le associazioni ai rischi causati dalle grosse oscillazioni del prezzo. L'assessore Russo, in linea con quanto già avvenuto con i privati convenzionati in altri settori, ha assicurato un aumento del 2% annuo sui costi tariffati in attesa di ridefinire le nuove convenzioni secondo criteri normativi più moderni e più rispondenti alle reali esigenze.

10 AGOSTO 2010, MARTEDÌ

SANITA' ZONA SUD

“Subito l'unità di terapia intensiva”

“I passi compiuti dal Governo Lombardo in direzione di un riequilibrio e di un potenziamento nelle aree meno dotate della sanità pubblica in Sicilia sono stati tanti e di tutta evidenza anche nella provincia di Siracusa. Ma uno dei nodi più importanti ancora da sciogliere nel Siracusano rimane quello di dotare la zona sud di un'unità di terapia intensiva coronaria – l'Utic – che ad oggi non c'è. Ecco per quale motivo è indispensabile che si proceda in tempi brevissimi ad attivare l'Utic già realizzata all'ospedale “Di Maria” di Avola”.

Lo ha detto questa mattina l'on. Mario Bonomo, deputato di Alleanza per l'Italia all'Assemblea Regionale, raccogliendo l'ennesima richiesta di attenzione rivolta al mondo della politica da istituzioni e cittadini dell'intera parte meridionale della provincia di Siracusa.

“Mi sembra che sia stato certamente un giusto passo quello compiuto anche di recente da alcuni amministratori locali di richiedere nuova e maggiore

attenzione dalla Regione – ha proseguito l'on. Mario Bonomo -. E' una significativa richiesta di sostegno e di attenzione che mi sento non solo di raccogliere ma anche di appoggiare in pieno. Come ho già fatto in altre occasioni e per altre significative battaglie relative alla sanità nella nostra provincia, sono pronto a farmi interprete di questa richiesta di attivare immediatamente l'Utic ad Avola che mi sembra legittima e sacrosanta. D'altra parte – ha aggiunto ancora il parlamentare regionale di Alleanza per l'Italia – questa vicenda rischia di diventare un inammissibile spreco di risorse pubbliche considerato che la struttura è pronta e necessita a questo unto solamente della materiale attivazione.”

“Mi auguro che dopo aver posto mano a questioni altrettanto importanti come quella del riassetto complessivo della sanità pubblica in provincia di Siracusa e quella del completamento del nuovo ospedale di Lentini, giusto per citarne solamente alcune”.

10 AGOSTO 2010, MARTEDÌ

SANITÀ

Trasporto dializzati: si tratta

Sarà istituito in tempi brevissimi un tavolo tecnico che esaminerà tutte le criticità relative al servizio di trasporto dei pazienti emodializzati, che viene svolto in tutto il territorio regionale dalle associazioni di volontariato.

Lo ha stabilito l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, che ha presieduto una riunione con i rappresentanti delle associazioni.

"Dalla riunione - ha detto Russo - sono emerse numerose proposte operative che potrebbero rappresentare la giusta sintesi per soddisfare da un lato le esigenze del sistema sanitario regionale che mira a coniugare l'efficienza e l'economicità del servizio, dall'altra a offrire garanzie normative e retributive a lunga scadenza alle associazioni di volontariato, che negli ultimi anni hanno effettuato investimenti per garantire il servizio".

"Così" come avevo stigmatizzato la protesta della scorsa settimana - ha aggiunto Russo - adesso voglio sottolineare il clima costruttivo e collaborativo della riunione di oggi dalla quale possono nascere nuove prospettive. L'idea è quella di rivedere le tariffe e di omogenizzare in tutte le province compiti e responsabilità.